

LODO GRAN FINALE
**All'asta le opere
 di sessanta artisti
 per finanziare
 iniziative culturali**

DUE GIORNI interi di esposizione, poi un'asta pubblica che promette grandi numeri vista la presenza di 70 opere donate da quasi 60 artisti di fama internazionale. Sarà questo il menù della 48a ed ultima iniziativa promossa dal Comitato per le celebrazioni dei 500 anni del Lodo di papa Leone X, chiusura che sarà all'insegna della generosità visto che il ricavato dell'asta sarà destinato alla divulgazione e alla promozione delle attività culturali svolte dallo stesso Comitato. L'iniziativa sarà ospitata al Musa e prenderà il via il 18 aprile con l'esposizione delle opere e delle relative targhette informative (incluso il valore commerciale) dalle 16 alle 20. Il 19 aprile l'esposizione durerà invece fino alle 17, dopodiché via all'asta con un battitore d'eccezione quale **Aldo Cannavale**, raffinato cultore d'arte nonché artista. «Sono convinto che l'asta avrà molto successo — ha detto ieri in municipio alla presentazione dell'iniziativa — e che per molte persone ci sarà la possibilità di fare buoni affari visto che si partirà da una base d'asta pari al 50% del valore dell'opera. I cultori dell'arte saranno accontentati perché parliamo di una ricca 'collezione' che spazia dalla scultura alla pittura, dalla grafica alla fotografia e al disegno».

L'ALTRA novità sarà il catalogo delle opere, realizzato dalla «Petrarzedizioni» di Giovanni Bovecchi. «Una 'chicca' in più — spiega **Melania Spampinato**, curatrice dell'evento — oltre alle bellissime opere donate da chi da tempo ha scelto questa terra benedetta dall'arte per vivere o lavorare». Il riferimento è, tra gli altri, a Bruto Pomodoro, Stefano Pierotti, Novello Finotti, Giuseppe Bergomi, Lisa Roggli, Girolamo Ciulla, Yoon Sook Choi, Fabrizio Del Tessa, Franco Miozzo e tanti altri. «E' uno dei pochi, e sottolineo pochi, esempi di politica comprensoriale sulla cultura — conclude il sindaco **Domenico Lombardi** — e colgo l'occasione per lanciare un appello: dovremmo creare un percorso simile per poter riaprire la strada che porta alla Rocca di Sala, luogo perfetto in cui esporre opere d'arte. Come amministrazione comunale abbiamo investito 500mila euro per restaurare i bastioni, ma attraverso la generosità degli artisti potremmo ottenere questo importantissimo risultato».

Testata	Edizione	Data
La Nazione	Viareggio - Pag. 14	06-04-2014